



SIAP
REPARTO SCORTE

La Segreteria Locale S.I.A.P ha più volte segnalato la grave ed insostenibile carenza di personale che il Reparto Scorte quotidianamente deve fronteggiare per poter garantire l'espletamento dei servizi connessi ai dispositivi di scorta e tutela.

Oramai siamo al "collasso" non è più accettabile che il Reparto Scorte della Questura di Roma viva una attività lavorativa così assurda ed in emergenza continua.

Il Reparto Scorte ha attualmente in carico circa 40 dispositivi fissi sommando anche il numero di dispositivi di scorta e tutela, grazie all'incomparabile peculiarità della capitale che attira personalità politiche, giudiziarie e straniere vale a dire dispositivi di protezione in favore di Capi di Stato e di governo che quotidianamente vengono assegnati in surplus a questo ufficio anche con pochissimo preavviso e ciò crea problematiche di organizzazione di uomini e mezzi.

Per non parlare dell'attività di impiego riservata per il servizio dei collaboratori di giustizia, in quanto il Reparto Scorte si fa carico dell'intera competenza della Provincia di Roma, eseguendo nella media 3/4/5 servizi giornalieri, in gran parte fuori sede, attività iniziata nel 2014 con la promessa di personale mai assegnato.

A conti fatti questo Ufficio è chiamato a gestire quotidianamente un numero di circa 50/55 dispositivi, nella media di due uomini a dispositivo, ogni giorno l'emergenza è garantita sempre con una carenza oramai cronica di circa 20 unità al giorno.

Esuberi lavorativi che vanno ad appesantire tutto il lavoro ordinario dei dipendenti con continui reimpieghi e chiusura dei rispettivi Uffici Affari generali e logistici ufficio - contabile oltre al l'impegno del personale della vigilanza e sicurezza indispensabili per il buon andamento del Reparto.

E inammissibile che personale degli Uffici con turni non continuativi non possono svolgere il proprio lavoro considerando l'organico del Reparto oltre alla impossibilità di poter smontare in quanto una volta impegnati giornalmente in servizi di scorta e tutela e vengono lasciati allo sbaraglio senza ricevere il cambio per carenza di personale

A seguito di quanto elencato risulta essere insufficiente il numero dell'organico del Reparto Scorte rispetto al carico di lavoro generando una sofferenza di Reparto che si manifesta costantemente nell'arco di 365 giorni annuali considerando il diritto del personale di questo Ufficio di usufruire del congedo ordinario, recuperi riposi, riposo settimanale.

Il Reparto non può andare avanti adottando la classica oramai consumata politica tappabuchi cui ogni giorno si dà attuazione per rimediare a carenze davvero gravi.

E' palese oramai l'esigenza di affrontare le carenze strutturali con provvedimenti necessari tesi a ristabilire l'opportuno equilibrio tra le potenzialità operative effettive di questo Reparto e i servizi connessi ai dispositivi ordinari e straordinari quotidianamente espletati.

Anche se ben comprendiamo e diamo atto degli sforzi dei vertici della Questura di Roma, con l'invio di personale aggregato settimanalmente. Purtroppo non ci resta che constatare che gli stessi sono insufficienti per risolvere le problematiche sopraesposte.